

MERCATO. Il Bassano è tornato a trattare per il 28enne veneziano

Bomber in arrivo per i giallorossi Riecco Momentè

Centravanti del Mantova, potrebbe approdare tra i virtussini con la formula dei sei mesi di prestito. Possibile il debutto contro gli ex dell'AlbinoLeffe

Vincenzo Pittureri
BASSANO

Il messianico bomber che Bassano si sogna giorno e notte da quando si è spaccato Germinale e con Maistrello in prolungata riparazione, è probabilmente alle porte. Werner Seeber ha infatti messo entrambe le manone su Matteo Momentè, 29 anni da compiere a fine febbraio, jesolano, centravanti del Mantova che lo scorso anno in maglia AlbinoLeffe ne ha scaraventati dentro 15 in 34 gare. L'operazione è avviata e ha subito un'accelerata in queste ore, mancano i dettagli che andranno delineati tra oggi e lunedì, ma salvo dietrofront, a questo punto clamorosi, Momentè all'inizio

della prossima settimana vestirà di giallorosso. Il giocatore è legato al Mantova con un contratto sino al 2018, ma è un'operazione che qui hanno impostato con la formula del prestito semestrale sfruttando anche gli eccellenti rapporti che intercorrono tra Seeber e l'agente del ragazzo, il procuratore Piergiorgio Zamuner, ex biancorosso.

Momentè, un metro e 84 cm per 78 kg è un toro d'area che quest'anno coi virgiliani non ha fatto sfracelli (2 reti in 13 presenze), forse scontando caratteristiche simili all'altro centravanti Ruopolo, ma che da queste parti può rigenerarsi benone.

Il panzer veneziano, a 28 anni vanta una carriera sterminata: il vivaio nell'Inter con

Mancini che dieci anni fa lo lancia in prima squadra al posto dell'imperatore Adriano contro la Lazio: due presenze, eppoi gettoni in Coppa Italia col Parma e in Europa contro i Rangers Glasgow. Il giovanottone promette tanto e mantiene un po' meno. Ma il suo lo fa comunque: Teramo e Venezia tra C2 e C1, 6 reti in B (in 21 presenze) nel 2011 con l'Albinoleffe e un gol sempre in B e in 4 gare proprio con Sottili a Varese due anni fa. Può muoversi da punta centrale ma anche da spalla offensiva, poiché possiede fisico e velocità. Domani con la Feralpi non farà in tempo a esserci, ma al netto da intoppi ci sarà domenica prossima contro il suo AlbinoLeffe. •



Mancano solo i dettagli per l'arrivo di Matteo Momentè (nella foto al Varese) in giallorosso. ARCHIVIO

Toninelli

«La Feralpi è la squadra più in forma del torneo»

Una volta metabolizzato il barbone di Toninelli, l'intervista può cominciare. «La Feralpi Salò è la squadra più in forma del torneo - dice il difensore - è reduce da due vittorie di fila, ha

appena strapazzato l'Alessandria, la squadra del momento e in trasferta non ha mai perso, anzi, ha quasi sempre vinto. Sono fortissimi, ma a differenza della Cremonese se la giocano a viso aperto, verranno al Mercante per vincere, non per pareggiare e basta e allora tireremo al bottino anche noi domani (alle 14, ndr). Mi sa che sarà una gran bella partita». Intrigante ma non ancora decisiva. «Il campionato si risolverà a primavera inoltrata, come sempre. Lo scorso anno a marzo eravamo a -7 dal Novara e ad aprile li abbiamo superati, quindi non ci mettiamo ansie ora che siamo a -3 dal Cittadella. La

difficoltà in zona gol? Sono d'accordo, è necessario segnare di più e per farlo bisogna tirare con più frequenza verso la porta. In fin dei conti da fuori si è segnato solo con la Pro Patria grazie a Proietti. È indispensabile colpire molto più spesso nello specchio da ogni posizione». Lui, alla soglia dei 24 anni è a zero gol in carriera, ma quest'anno da terzino ha già collezionato tre assist, l'ultimo a Cremona. «Credevo di aver segnato io, poi mi giro e stava festeggiando Davi. Non so, prima o poi toccherà a me, non vedo l'ora». Roba che se fa gol poi si taglia il barbù, olè. V.P.